

Genitori, bambini e internet: rischi, prevenzione e consigli



La Rete è una grande occasione educativa, ma per i giovanissimi può rappresentare anche una fonte di preoccupazione. Le nuove tecnologie, infatti, sono un importante strumento di condivisione e partecipazione, ma quando i figli sono piccoli è necessario accompagnarli per evitare i rischi e vigilare sul corretto uso dei social network.

Secondo una recente indagine (fonte: *IPSOS*) i "nativi digitali" sono ragazzi sempre connessi, utilizzano gli smartphone, usano Facebook, WhatsApp e Instagram e vivono relazioni virtuali: inviano messaggi, video e foto con riferimenti sessuali a gruppi dove non conoscono tutti i partecipanti, riferiscono episodi di cyberbullismo e avvertono un gap generazionale coi propri genitori.

I **principali pericoli legati alla Rete Internet** (furto della propria identità, furto delle password, cyberbullismo e adescamento on line) sono noti tra i giovani, mentre problemi quali la dipendenza da internet, gioco d'azzardo a shopping compulsivo sono tenuti scarsamente in considerazione.

Il primo passo da compiere per insegnare il corretto uso dei social media ai bambini è quello di **conoscere gli strumenti e avvicinarsi al mondo di internet**. La maggior parte di noi, ormai è in grado di utilizzare un computer, ma non basta: occorre conoscere i tablet, gli smartphone, le applicazioni per mobile (*app*) e i social network. Sarà poi importante **stabilire delle regole chiare e precise**: se in passato i bambini avevano delle regole sul tempo trascorso davanti alla TV, adesso sarà necessario elaborare un piano di intervento anche sugli orari che potranno dedicare ai social media e, indubbiamente, sotto l'occhio vigile dei genitori.

Infine, occorre **complicità**: i genitori dovranno guidare e indirizzare i figli, ma senza essere invadenti, solo così i bambini impareranno a condividere i loro dubbi ed esperienze, anche quando saranno **adolescenti**.

La domanda che maggiormente interessa i genitori è: **come si possono proteggere i ragazzini?** Per un recente studio (fonte: *Kaspersky Lab*) **più del 60% dei genitori non guida opportunamente i propri figli**. Naturalmente il problema riguarda la sicurezza, la tutela della privacy sul web, il cyberbullismo e i contenuti impropri: **più della metà dei genitori** ritiene che i bambini che navigano in Rete siano maggiormente esposti ai pericoli ma, in verità, **un adulto su cinque (20%) non fa nulla per proteggere i propri figli dalle minacce del web**, anche per coloro che li hanno visti imbattersi in vere minacce online, compresa la visione di contenuti inappropriati, fenomeni di cyberbullismo o siano stati contattati da sconosciuti potenzialmente pericolosi. **Un terzo dei genitori (31%) sente di non avere nessun controllo** su ciò che i propri figli fanno o vedono online, **mentre circa i due terzi (61%) non affronta con loro la questione**. Quando invece gli adulti intervengono, il più delle volte lo fanno concentrandosi su aspetti poco importanti: per esempio, il 28% dice di **controllare la cronologia della**

navigazione. Solo un quarto (24%) di loro è intervenuto **installando un software di *parental control*** che consente di operare delle restrizioni sull'accesso ad alcuni siti e contenuti su internet, restrizioni di orario e consente di bloccare programmi specifici.

La polizia postale ha elaborato un vademecum di consigli: l'uso in condivisione dei tablet, smarphone o pc, il divieto di iscrizione sotto i 13 anni ai social network, un controllo nella navigazione e un ausilio nella creazione degli account, è necessario far comprendere ai ragazzi che creare profili falsi con nomi e foto di altre persone è un reato (furto di identità), che occorre limitare i propri dati personali perché potrebbero essere utilizzati da malintenzionati e che immagini/video condivisi online potrebbero non essere più cancellati.

A ben vedere, non esiste un colore positivo o negativo: **è necessario istruire i giovani ed educarli all'uso di internet** e che lo stesso vale per i genitori, che troppo spesso inconsapevolmente espongono i loro stessi figli a rischi e pericoli. Un buon metodo per raggiungere questo obiettivo è il gioco: attraverso il gioco. Lo scambio di informazioni attento e rassicurante si instaura col minore un rapporto di fiducia e apertura che consente l'interazione. Allo stesso modo, però, i genitori dovranno dare il buon esempio, senza avere tra le mani tablet e smartphone durante e i pasti o conversando con le altre persone. Sarà preferibile evitare di regalare uno smartphone a un minore che non ha ancora compiuto i 10 anni e si dovrà avere sempre l'accortezza di far comprendere che non è mai troppo tardi per parlare di qualcosa che li ha turbati durante la loro navigazione sul web.

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#)

E-mail: f4crnetwork@gmail.com | [Skype: f4crnetwork](#)

ARCHIVIOF4CR Netletter